

Allegato 1) SCHEMA PER LA REDAZIONE DEI PROGETTI

A) RICHIEDENTE ED ENTE RESPONSABILE

A1	Indicare il soggetto richiedente	COMUNE DI NONANTOLA
A2	Indicare l'Ente titolare della decisione	COMUNE DI NONANTOLA
A3	Indicare gli Enti o gli altri soggetti aderenti	PARTECIPANZA AGRARIA DI NONANTOLA (accordo allegato)

B) TITOLO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

CENTRO ANCH'IO!
UNA NUOVA VIVIBILITÀ PER NONANTOLA

C) OGGETTO E CONTESTO DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

(Descrivere con precisione l'oggetto del processo e il procedimento ad esso collegato. Deve essere anche indicato in quale fase decisionale si colloca il processo partecipativo e quali altri enti potrebbero essere coinvolti dall'eventuale avvio del processo. Descrivere il contesto entro il quale si va a sviluppare il processo)

OGGETTO

Oggetto del processo "CENTRO ANCH'IO" laboratorio partecipativo per il progetto urbano integrato è l'elaborazione del progetto urbano di riqualificazione del capoluogo connessa alla procedura del Concorso di progettazione per "Una nuova vivibilità per il Centro di Nonantola". L'ambito interessato dalla progettazione è composto da contesti urbani con caratteristiche diverse: il centro storico racchiuso nel sedime delle mura con un importante patrimonio storico architettonico; il tessuto immediatamente adiacente a carattere prevalentemente misto (residenza, commercio e servizi) che si attesta su via Vittorio Veneto; la zona urbana di collegamento tra il comparto Ex Cantina Sociale ed il centro storico connotata dalla presenza dell'ampio parcheggio di Piazza Guido Rossa, dall'Istituto scolastico ed dal contenitore del VOX (struttura per concerti di richiamo extralocale); il comparto Borgo della Riviera su via Tabacchi, interessata da un piano di recupero approvato. Gli assi stradali – via Vittorio Veneto, viale Rimembranze, via Tabacchi - e le principali aree destinate alla sosta- piazza G. Rossa, piazza Gramsci, piazza A. Moro – costituiscono la maglia connettiva dei contesti urbani sopra richiamati. Il disciplinare del bando del concorso di progettazione individua gli obiettivi generali cui i progetti dovranno rispondere ed individua altresì tre sub ambiti verso i quali i progettisti dovranno prestare specifica attenzione; la definizione ulteriore di orientamenti, raccomandazioni e indirizzi specifici alla progettazione urbana è demandata al processo partecipativo, coinvolto anche nella valutazione dei progetti presentati al Concorso nonché alla loro diretta selezione. .

CONTESTO

Nel periodo luglio 2009/aprile 2010 il Comune di Nonantola ha promosso il LABORATORIO PARTECIPATIVO DEL PSC, finalizzato alla raccolta delle istanze degli abitanti e delle associazioni culturali ed economiche del territorio, quale contributo alla stesura del Documento Preliminare del Piano Strutturale Comunale. A tal fine sono state condotte molte attività: animazione strutturata con i bambini, interviste ad attori privilegiati, mostra informativa con pannelli interattivi, incontri tematici,

focus group con i funzionari comunali, serate pubbliche di presentazione degli studi conoscitivi, workshop di progettazione collettiva, apertura sito web con cartografia interattiva per l'inserimento di osservazioni/proposte. Le istanze degli abitanti, delle associazioni e realtà economiche quale esito del processo partecipativo sono state consegnate all'Amministrazione Comunale nella forma di un documento denominato DOCUMENTO DI SINTESI STRUTTURATA DELLE ISTANZE EMERSE (allegato) e presentato al Consiglio Comunale del 25/11/2010. Il Comune di Nonantola ha recepito le istanze generali del processo partecipativo nella formulazione dei contenuti della domanda di contributo al Bando regionale Concorsi di Architettura per la riqualificazione urbana, risultando, come da deliberazione della G.R. n. 1701 del 21/11/11, primo classificato. Con deliberazione della G.C. n. 204 del 9/12/11 è stato approvato il Protocollo di intesa tra la Regione Emilia Romagna ed il Comune di Nonantola per la realizzazione del progetto Concorso di architettura per "Una nuova vivibilità per il Centro di Nonantola", redatto secondo lo schema allegato alla D.G.R. n. 1701 del 21/11/11. Il bando di concorso elaborato dal Comune di Nonantola, e pubblicato nell'aprile 2012 prevede un concorso in due gradi, espletato mediante procedura aperta, in forma anonima per la prima fase, ai sensi dell'art. 109, comma 1, del D.Lgs. 163/2006. Le due fasi concorsuali, sono impostate in uno stretto legame con la dimensione partecipativa e comunicativa: nella 1° fase è richiesta la presentazione di proposte di idee che saranno valutate e selezionate senza formazione di graduatorie di merito e assegnazione di premi, nella 2° fase sarà richiesta la presentazione di un progetto preliminare con unico vincitore. La procedura concorsuale è articolata congiuntamente alle attività del processo partecipativo **"CENTRO ANCH'IO" - LABORATORIO PARTECIPATIVO PER IL PROGETTO URBANO INTEGRATO** (oggetto della presente richiesta di finanziamento) promosso dall'Amministrazione comunale, aperto a: cittadini nonantolani maggiorenni, rappresentanti delle associazioni locali (sportive, economiche, culturali ecc), rappresentanti delle associazioni di categoria, rappresentanti di istituzioni/enti; lo stesso bando di Concorso assegna al Laboratorio partecipativo i compiti prioritari di approfondire i temi progettuali assieme ai concorrenti e di concorrere alla valutazione dei progetti preliminari presentati a Concorso.

A causa dell'evento sismico del maggio 2012, è indispensabile procedere alla ridefinizione e/o conferma di alcuni obiettivi inerenti la riqualificazione urbana ed il rilancio delle attività commerciali e produttive. In questo contesto, il processo partecipativo proposto assume ancor più un significato preminente nella riflessione collettiva sull'identità e rigenerazione urbana del capoluogo dopo l'evento sismico. Per il concorso, sospeso a causa del sisma, è in corso di definizione con la Regione Emilia Romagna, nella persona dell'Ass. Freda, il nuovo cronoprogramma, con termine presumibile nel marzo/aprile 2012.

Per un approfondimento d'inquadramento del contesto si rimanda al documento Disciplinare del Concorso di progettazione allegato alla presente domanda, segnalando che esso è stato redatto prima dell' evento sismico del maggio 2012, pertanto, come già evidenziato, sarà necessario rivederne alcuni aspetti.

Indicare con una X a quale dei seguenti ambiti si riferisce l'oggetto del processo partecipativo (una sola risposta ammessa)

Oggetto: Politiche del territorio	Oggetto: Politiche di welfare	Oggetto: Fusione di Comuni	Oggetto: ricostruzione e rilancio attività economiche, tessuto urbano e welfare nei Comuni colpiti dal sisma 2012	Oggetto: altro
<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

D) OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO

vedi bando punto 3

Obiettivi

L'Amministrazione Comunale intende dare seguito all'efficace percorso di partecipazione condotto in occasione dell'avvio degli studi preliminari per il Piano Strutturale Comunale, attraverso il quale sono state raccolte le istanze dei cittadini e delle realtà organizzate (si veda istanza allegata) che l'Amministrazione ha accolto a riferimento per la definizione del Quadro delle Esigenze ed il Quadro degli Obiettivi Integrati di Qualità previsti nel disciplinare del bando del Concorso di progettazione per la riqualificazione urbana del capoluogo. Ritenendo inoltre che il Concorso di progettazione sia un'occasione importante di ridefinizione dell'identità collettiva nonantolana - in particolare dopo l'evento sismico - e uno strumento innovativo per trovare risposte adeguate ed efficaci al rilancio delle attività economiche e alla riqualificazione del tessuto urbano, ha strutturato le modalità concorsuali in stretta relazione con la dimensione partecipativa e comunicativa. L'obiettivo prioritario è quello di giungere alla definizione di un **progetto urbano condiviso** (e di relativi stralci attuativi) capace di offrire una nuova visione strategica dell'idea di città sulla base dei cambiamenti storico in corso. Il progetto urbano è inteso quale progetto di ampie parti della città composte di spazi aperti e di architetture che si misura con gli aspetti morfologici, con la realizzabilità, con gli usi e le vocazioni. In tal senso esso diviene uno strumento anche utile alla redazione del piano urbanistico superando quel rapporto subordinato al piano stesso che lo ha visto o come momento della sua attuazione o come strumento per la sua contestazione.

Obiettivi specifici:

- promuovere un dialogo strutturato tra amministrazione, progettisti e realtà locali in qualità di potenziali soggetti attivi nell'auspicato processo di rigenerazione del capoluogo;
- valorizzare i saperi e le conoscenze del territorio delle realtà sociali nella progettazione del capoluogo;
- favorire uno scambio arricchente tra saperi esperti e saperi locali utile a qualificare le progettualità in concorso;
- realizzare un'adeguata informazione sulle finalità e modalità per la rigenerazione urbana
- promuovere il confronto e la valorizzazione dei diversi punti di vista sugli usi della città
- coinvolgere direttamente gli attori locali nella valutazione dei progetti presentati al Concorso

Risultati attesi

- ✓ Un documento di proposta partecipata (DocPP) inerente gli orientamenti e raccomandazioni che possono concorrere alla definizione di nuova visione strategica condivisa dell'idea di città, sia per quanto attiene agli aspetti materiali che immateriali, con indirizzi specifici per la riqualificazione del capoluogo.
- ✓ Un Documento di Sintesi Valutativa e Deliberativa dei progetti presentati al Concorso di progettazione "Una nuova vivibilità per il Centro di Nonantola" finalizzata alla selezione del progetto vincitore.

E) IMPEGNO ALLA SOSPENSIONE DI DECISIONI ATTINENTI L'OGGETTO DEL PROCESSO DA PARTE DEGLI ENTI RICHIEDENTI

vedi bando punto 3 f)

(I progetti devono contenere l'impegno formale dell'ente titolare della decisione a sospendere qualsiasi atto amministrativo di propria competenza che anticipi o pregiudichi l'esito del processo proposto ex art. 12, c.1 lr 3/2010).

Ente Titolare	Tipo atto	Numero e data atto
Comune di Nonantola	Lettera del Sindaco	prot. 10713 del 09/08/2012

F) REFERENTE E STAFF DEL PROGETTO (art. 12 c.2)

(allegare i curricula di tutti i soggetti indicati, compreso quello dell'eventuale società di consulenza coinvolta)
vedi bando punto 3

G1	Indicare il nominativo della persona fisica responsabile e referente del progetto per conto del soggetto richiedente	nome	MICAELA
		cognome	DERIU
		indirizzo	VIA N. DELL'ABATE, 11 - 40133 BOLOGNA
		tel. fisso	051 0930925
		cellulare	3392927175
		mail	micaeladeriu@alice.it
G2	Indicare i nominativi dello staff previsto e i loro rispettivi ruoli	<p>Micaela Deriu – progettista, gestione processo, facilitatrice</p> <p>Gabriella Delizzos – logistica e coordinamento diffusione materiali informativi (dipendente comunale, staff della segreteria del Sindaco)</p> <p>Borsari Cinzia – amministrazione e coordinamento segreteria (dipendente comunale – responsabile amministrativo Area Tecnica)</p> <p>Antonella Munari – coordinamento contenuti tecnici esperti (dipendente comunale Dirigente Area tecnica)</p> <p>Servizio Unico Sistema Informatico associato – responsabile comunicazione informatica (servizio intercomunale per il sistema informatico istituzionale)</p> <p>Paola Martini – architetto facilitatore</p> <p>Giovanna Casciola – esperta di comunicazione e studi di genere, facilitatrice junior</p>	

G) TEMPI DEL PROCESSO PARTECIPATIVO vedi bando punto 3
a)

Data di inizio prevista del processo	ottobre 2012
Data di conclusione prevista del processo ¹	marzo 2013
Data prevista di approvazione degli atti amministrativi da parte dell'Ente responsabile	entro maggio 2013

H) ISTANZE E PETIZIONI art. 4 comma 2 vedi bando punto 5.4 e)

(indicare se il progetto è stato stimolato da istanze e/o petizioni, **allegare** copia delle istanze/petizioni)

SI NO

I) ACCORDO FORMALE art.12 comma 3 vedi bando punto 5.4
d)

[indicare se il progetto è corredato da accordo formale stipulato dal soggetto richiedente (A1), dall'ente titolare della decisione (A2) e dai principali attori organizzati (A3) **allegare** copia dell'accordo]

SI NO

Elenco soggetti sottoscrittori

PARTECIPANZA AGRARIA DI NONANTOLA

L) COMITATO DI PILOTAGGIO art. 14 vedi bando punto 4.3 f)

(Indicare se è previsto un comitato di pilotaggio)

¹ Per data di conclusione si intende la data alla quale si ipotizza di approvare il documento di proposta partecipata e inviarlo all'ente responsabile.

SI NO

Composizione (compilare solo se il comitato è già stato costituito)	
Modalità di selezione dei componenti	
Modalità di conduzione del comitato	

M) FASI E CARATTERISTICHE DEL PROGETTO vedi bando punto 3 e punto 4.3

(Si rimanda alle Linee guida per una puntuale descrizione degli elementi da inserire)

<p>Descrizione delle fasi (tempi), obiettivi e risultati attesi</p>	<p>fase preliminare gennaio – maggio 2012: In concomitanza con la definizione del Bando di Concorso di progettazione per il capoluogo, si è valutata la necessità di aprire una nuova fase dell'esperienza partecipativa già avviata dal 2009, a partire dal riconoscimento delle istanze espresse dagli attori locali tramite il Laboratorio partecipativo, che sono state accolte dall'Amministrazione sia per quanto attiene l'individuazione dell'ambito di progetto del Concorso sia per la definizione degli obiettivi generali di qualità attesi dal progetto di riqualificazione urbana esito del concorso stesso. Si è quindi proceduto a promuovere una sorta di "Concorso di progettazione partecipato" capace di valorizzare gli obiettivi di trasparenza e qualità degli esiti concorsuali stessi, proponendo un bando di concorso che assume valore di assoluta novità nel panorama nazionale. Risultati attesi: A) stesura ed approvazione del Bando di Concorso di progettazione "Una nuova vivibilità per il centro di Nonantola" coerente con le istanze espresse dalle realtà locali nel 2010 e con una procedura innovativa integrata al processo partecipativo, B) adesione al processo partecipato da parte dei principali soggetti organizzati</p> <p>Purtroppo l'evento sismico del maggio 2012 ha comportato la necessità di sospendere le attività avviate e impone di avviare una ulteriore riflessione sulla conferma/modifica degli obiettivi indicati ed una più dettagliata articolazione di obiettivi specifici, nonché una posticipazione dei tempi di realizzazione del Concorso e del processo partecipativo. In questi mesi erano già state avviate le attività di condivisione del processo e di sollecitazione delle diverse realtà sociali (incontri di presentazione della proposta, lettere alle famiglie residenti nell'ambito e dintorni, diffusione brochure informative e manifesti) finalizzate all'adesione al processo partecipato che sono state bruscamente interrotte, modificando le proprietà collettive derivanti dall'urgenza di occuparsi degli effetti del sisma. Si rende quindi necessario riavviare le attività di sollecitazione, comunicazione e adesione al processo.</p> <p>fase di avvio e condivisione – settembre/ottobre 2012. L'obiettivo principale di questa fase è il coinvolgimento delle realtà locali nel processo partecipato, tramite le seguenti azioni: A) attività di outreach con i principali soggetti organizzati del territorio e testimoni locali; B) campagna informativa sul territorio e on line tramite diversi strumenti di comunicazione e serata pubblica di presentazione; C) promozione e raccolta delle iscrizioni al Laboratorio partecipativo "Centro anch'io" per il progetto urbano integrato; D) attivazione del Tavolo di Negoziazione; E) condivisione del cronoprogramma del processo partecipativo e modalità di conduzione del Tavolo. Risultati attesi: ampliamento delle adesioni al processo; diffusione delle informazioni relative; coinvolgimento delle realtà locali nelle attività di promozione ed animazione.</p> <p>prima fase di svolgimento – ottobre /novembre 2012. L'obiettivo principale è il coinvolgimento diretto dei partecipanti nella selezione dei progetti ideativi generali presentati</p>
--	---

² Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.

	<p>alla prima fase del Concorso di progettazione (termine consegna prevista per il 27 settembre), tramite le seguenti attività: A) incontro del Tavolo di Negoziazione per la condivisione degli strumenti di votazione dei progetti e modalità di redazione del Report della valutazione collettiva; B) organizzazione della Mostra interattiva di valutazione popolare delle proposte progettuali ideative generali. <u>Risultati attesi</u>: selezione partecipata delle 5 migliori proposte ammesse alla seconda fase del concorso di progettazione; consegna del Report della valutazione collettiva alla Commissione del Concorso.</p> <p>seconda fase di svolgimento – novembre/dicembre 2012. L'obiettivo è quello di costruire un quadro analitico conoscitivo del contesto urbano oggetto di progettazione quale frutto della valorizzazione dei saperi esperti ed i saperi contestuali portato dagli attori locali. L'obiettivo è duplice: fornire ai progettisti una conoscenza del contesto urbano articolata secondo i diversi sguardi della città; promuovere l'autorappresentazione dell'identità locale da parte degli attori locali quale strumento atto a favorire il loro senso di appartenenza al contesto ed il loro coinvolgimento nel progetto. Attività: A) Passeggiata a tappe alla scoperta dei luoghi oggetto dell'intervento/ Laboratorio insieme ai gruppi di progettisti esplorano la parte di città da progettare. L'individuazione di alcune tappe nei luoghi più significativi/critici sono l'occasione per approfondire temi/questioni raccontati direttamente da attori locali individuati preliminarmente dal Tavolo di Negoziazione; B) Workshop interattivo: I progettisti e gli attori locali si confrontano per approfondire le esigenze, le attese, le modalità, per realizzare il progetto di riqualificazione urbana di qualità. Iniziativa interattiva che alterna interventi degli attori locali (istituzionali, economici, culturali, residenti etc.) a interventi di presentazione di esempi nazionali/internazionali relativi ad interventi materiali ed immateriali di riqualificazione urbana per la formazione di consenso informato.; C) Workshop progettuale: <u>Risultati attesi</u>: ampliamento del consenso informato, raccolta di orientamenti, raccomandazioni e indirizzi di progettazione specifici dell'ambito urbano, elaborazione del documento i Sintesi delle raccomandazioni e degli orientamenti dei partecipanti per la progettazione dell'ambito urbano.</p> <p>terza fase di svolgimento – gennaio/marzo 2013 l'obiettivo prioritario è quello di giungere ad una selezione del progetto urbano vincitore del concorso di progettazione tramite le seguenti attività: A) giornata dialogico-deliberativa del Tavolo di Negoziazione per la presentazione dei 5 progetti preliminari, discussione ed espressione delle valutazioni degli attori locali. La valutazione dei progetti avrà sia carattere qualitativo, sia carattere quantitativo (punteggio); B) festa di animazione collettiva per la condivisione e diffusione degli esiti del processo e del concorso. <u>Risultati attesi</u>: selezione del progetto vincitore per la riqualificazione urbana del capoluogo; redazione del Report di Sintesi Valutativa da consegnare alla Commissione di Concorso.</p>
--	---

Soggetti organizzati già coinvolti	il processo partecipativo è stato presentato tramite incontri di piccolo gruppo a: rappresentanti principali categorie economiche; Consulta della Associazioni; Partecipanza Agraria; tramite incontri individuali a: testimoni locali.
Soggetti organizzati da coinvolgere dopo l'avvio del processo	Attività economiche riferite all'ambito urbano di intervento; Associazioni di migranti; Associazioni/Enti culturali; Ente religioso (Abbazia di Nonantola e Archivio Storico), Associazioni ambientaliste e Comitati locali già costituiti, Gruppi di donne attive sul territorio, Istituzioni scolastiche.

² Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.

<p>Modalità per la sollecitazione delle realtà sociali²</p>	<ul style="list-style-type: none"> ✓ incontri a piccoli gruppi con i principali soggetti organizzati per la presentazione del processo partecipativo ✓ outreach sul territorio comunale ✓ serata pubblica di presentazione del processo partecipativo ✓ invio lettera di presentazione + brochure informativa a tutte le famiglie residenti all'interno ed in prossimità dell'ambito urbano oggetto del processo partecipativo ✓ distribuzione di volantini e brochure informativa in luoghi pubblici ad alta frequentazione ✓ news letter ✓ attivazione di pagine web dedicate sul sito istituzionale
<p>Metodi adottati per l'inclusione delle realtà sociali sollecitate</p>	<p>Il processo partecipativo è aperto alle cittadine e ai cittadini nonantolani maggiorenni, ai rappresentanti delle associazioni locali (sportive, economiche, culturali ecc), ai rappresentanti delle associazioni di categoria, ai rappresentanti di istituzioni/enti. Le attività sono sempre condotte da facilitatori/facilitatrici e gli strumenti partecipativi proposti prevedono la contestuale alternanza di momenti di discussione e confronto plenario a momenti in piccoli gruppi. Al fine di facilitare l'inclusione delle diverse modalità espressive e culturali dei partecipanti (grafica, verbale, simbolica ecc) , è previsto l'utilizzo di strumenti d'interazione e rappresentazione diversificati. Per favorire la partecipazione delle donne, è prevista l'organizzazione di momenti partecipativi in orari utili alla conciliazione dei tempi di vita.</p>
<p>Presenza di un tavolo di negoziazione</p>	<p>Il processo prevede un Tavolo di Negoziazione, la cui composizione andrà definendosi nei mesi di settembre/novembre. Una delle funzioni del Tavolo è quella di concorrere alla selezione del progetto vincitore del Concorso di progettazione, attribuendo il 30% dei punteggi complessivi da aggiungersi al 70% espresso dalla Commissione di Concorso, pertanto, onde garantire la legittimità delle procedure concorsuali si rivela necessario fissare un termine per definire la composizione dei membri del Tavolo. Il Tavolo ha inoltre il compito di definire le modalità di stesura dei diversi Report parziali e Documenti di sintesi nonché ne convalida i contenuti, nonché condivide le procedure di deliberazione.</p>
<p>Strumenti di democrazia diretta, partecipativa o deliberativa</p>	<p>OUTREACH</p> <p>MOSTRA DI VALUTAZIONE COLLETTIVA</p> <p>PASSEGGIATA ESPLORATIVA</p> <p>WORKSHOP INTERATTIVO PER LA FORMAZIONE DI CONSENSO INFORMATO</p> <p>WORKSHOP DI PROGETTAZIONE PARTECIPATA</p> <p>GIORNATA DIALOGICA-DELIBERATIVA</p> <p>MOSTRA "LEGGERA" ITINERANTE</p>

² Indicare i metodi adottati per l'inclusione dei soggetti con attenzione particolare alle differenze di genere, di età, di abilità, di lingua e di cultura.

utilizzati nel corso del processo	
Modalità di comunicazione pubblica dei risultati del processo partecipativo	Gli esiti parziali e conclusivi del processo partecipativo vengono diffusi tramite: <ul style="list-style-type: none"> - pubblicazione on line sul sito istituzionale del comune di Nonantola - pubblicazione cartacea sintetica (brochure) - pubblicazione "narrativa" del processo (mini libro) - serata pubblica di presentazione - mostra "leggera" itinerante
Presenza di un sito web dedicato e modalità per rendere accessibili le informazioni (anche attraverso altre risorse/siti web)	Sul sito istituzionale del comune di Nonantola sono attivate pagine dedicate al Concorso di progettazione e al processo partecipativo ad esso collegato, nel quale sono resi accessibili e scaricabili tutti i documenti e le informazioni relative. E' attivo anche un indirizzo mail dedicato centro.nonantola@gmail.com cui richiedere informazioni e ricevere news letter. Le informazioni e comunicazioni degli eventi vengono anche diffuse automaticamente agli iscritti alla news letter del Comune di Nonantola.
Numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo ³	amministratori: 10 circa testimoni/esperti: 25 circa rappresentanti organizzazioni: 15 circa individui: 300 circa

N) MONITORAGGIO E CONTROLLO

vedi bando punto 3 i)

(Indicare quali attività di monitoraggio e di controllo si intendono mettere in atto successivamente alla conclusione del processo partecipativo per l'accompagnamento dell'implementazione della decisione deliberata dall'Ente responsabile)

Il tavolo di Negoziazione resta attivo onde svolgere attività di monitoraggio e accompagnamento alle fasi successive al termine del processo, promuovendo:

- periodiche richieste di aggiornamento sull'andamento del procedimento amministrativo e diffusione comunicazioni on line;
- incontri pubblici con gli Amministratori

O) PIANO DI COMUNICAZIONE

4.3 e)

vedi bando punti 3 i), 3 j),

(indicare gli strumenti informativi che accompagneranno il processo partecipativo)

- ✓ Sito web comunale con pagine dedicate al Concorso di Architettura e processo partecipativo e documenti/materili scaricabili
- ✓ News letter
- ✓ Inviti/manifesti
- ✓ Brochure informative
- ✓ Lettere ai residenti nell'ambito urbano oggetto di progettazione e dintorni
- ✓ Cartoline promozionali
- ✓ Mostre pubbliche
- ✓ Pubblicazione "narrativa" degli esiti
- ✓ Realizzazione video
- ✓ Pubblicazione sintetica degli esiti (brochure)
- ✓ Pubblicazione on line e cartacea di: Report di valutazione collettiva, Elaborato con orientamenti, raccomandazioni indirizzi specifici alla progettazione; Report di Sintesi delle Valutazioni e Deliberazione;

- ✓ Pubblicazione on line dei verbali degli incontri del Tavolo di Negoziazione
- ✓ Scheda di iscrizione al Tavolo e registro pubblico delle presenze agli incontri.
- ✓ Iniziative di animazione urbana
- ✓ Strumenti diversificati atti a sollecitare curiosità ed attesa (stickers presso luoghi frequentati, cartelli stradali "curiosi", segni di riconoscimento della perimetrazione dell'ambito)
- ✓ Giornalino periodico dell'Amministrazione per pubblicazione degli aggiornamenti ed esiti
- ✓ Promozione tramite TV locale

³ Indicare il numero stimato delle persone coinvolte complessivamente nel processo, per categorie (rappresentanti organizzazioni, testimoni esperti, individui/cittadini).

P) PREVISIONE COSTI DEL PROGETTO:

P1	Stima delle risorse umane e strumentali messe a disposizione dagli enti coinvolti e da altri soggetti, quindi già retribuite o fornite a titolo gratuito volontaristico	Ente coinvolto
1	Sale e spazi per gli incontri	Comune di Nonantola
2	rete informatica, sito e pagine web dedicate	Comune di Nonantola
3	personale tecnico informatico	Comune di Nonantola
4	personale a supporto del processo (3 dipendenti dell'Amministrazione)	Comune di Nonantola

P2 - PIANO FINANZIARIO

VOCI DI SPESA <i>vedi bando punto 5.2</i>	Oneri a carico del soggetto proponente	Contributi altri soggetti pubblici o privati (indicare importo e soggetto) *	% co-finanziamento	Contributo richiesto alla Regione	Costo totale del progetto
ONERI PER LA PROGETTAZIONE	3222	0	-	0	3222
ONERI PER LA FORMAZIONE PERSONALE INTERNO RIFERITA ALLE PRATICHE E AI METODI PARTECIPATIVI					
ONERI PER L'ACQUISIZIONE DI BENI E SERVIZI FINALIZZATI ALLO SVOLGIMENTO DEI PROCESSI PARTECIPATIVI				8000	8000
ONERI PER LA COMUNICAZIONE DEL PROGETTO	0	0	-	3000	3000

TOTALE	3222		22,65%	11.000	14.222
--------	------	--	--------	--------	--------

* è necessario allegare la documentazione attestante il co-finanziamento di altri soggetti

P3 - Costi complessivi di informazione / comunicazione e popolazione raggiunta

a) Costi complessivi comunicazione	b) Numero totale cittadini coinvolti dal processo	c) Numero stimato cittadini raggiunti indirettamente dal processo e ben informati su esso
3000	350	3000

SOTTOSCRIZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROGETTO

1. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione intermedia descrittiva delle attività svolte nell'ambito del processo partecipativo in corso ammesso a contributo. Tale relazione intermedia deve essere redatta con riferimento all'arco temporale equivalente ai due terzi dell'intero periodo di durata indicata nel progetto ammesso a contributo. Alla relazione intermedia devono essere allegate copie degli atti di eventuale conferimento di incarichi esterni e copie degli atti di impegno delle spese.

2. La relazione deve essere inviata tempestivamente per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione intermedia 2012".

3. Il soggetto richiedente si impegna a predisporre una relazione finale, che contempili i seguenti capitoli:

a) relazione descrittiva che da atto del processo partecipativo e della proposta partecipata. La relazione deve contenere la descrizione di tutte le fasi dell'attività svolta nel corso del processo partecipativo ammesso a contributo fino all'invio della proposta partecipata all'ente responsabile e in cui siano evidenziati gli aspetti fondamentali del processo svolto;

b) riepilogo dei costi del progetto con relazione di accompagnamento e allegate copie degli atti di liquidazione delle spese.

4. La relazione finale e i relativi atti -descritti al precedente punto 3- deve essere inviata entro 30 giorni dalla conclusione del processo partecipativo per via telematica con posta certificata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa serviziounnov@postacert.regione.emilia-romagna.it specificando in oggetto "L.R. 3/2010 Relazione finale 2012".

5. Entro 90 giorni dalla data del mandato di pagamento del saldo del contributo effettuato dalla Regione all'Ente richiedente,

quest'ultimo deve inviare al Servizio Innovazione e Semplificazione amministrativa tramite posta elettronica certificata servizioinnov@postacert.regione.emilia-romagna.it una dichiarazione dettagliata contenente gli estremi dei mandati di pagamento delle spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto.

6. Il soggetto richiedente si impegna a rendere visibile il sostegno regionale in tutti i documenti cartacei, informativi e video che vengano prodotti durante il progetto e presentati nel corso degli eventi pubblici previsti (incontri e simili), apponendo la dicitura "Con il sostegno della Legge regionale n.3/2010 della Regione Emilia-Romagna" e il logo della Regione Emilia-Romagna.

7. Il soggetto richiedente si impegna a mettere a disposizione della Regione tutta la documentazione relativa al processo, compresa quella prodotta da partner e soggetti coinvolti.

8. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibili gratuitamente gli spazi utili allo svolgimento delle attività attinenti il processo partecipativo.

9. Il soggetto richiedente si impegna a rendere disponibile alla Regione il materiale audio, video e fotografico eventualmente realizzato nel corso del progetto. La Regione potrà valutare la possibilità di pubblicazione via web del suddetto materiale al fine di valorizzare le esperienze attivate (art.2, l.r. 3/2010).

La relazione intermedia sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione in itinere prevista al comma 1, lett. i), art. 8, l.r. n. 3/2010.

La relazione finale sarà utilizzata anche dal Tecnico di garanzia, ai fini della valutazione ex-post prevista all'art. 8, comma 1, lett. i), l.r. n. 3/2010.

In caso di relazione finale mancante o incompleta, la Regione ha la facoltà di revocare il contributo.

Data Nonantola 10 agosto 2012

Firma
legale rappresentante/soggetto proponente
Sindaco
Pier Paolo Borsari

